

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO
NELLA RIUNIONE DEL 21 DICEMBRE 2021

IL COMITATO ESECUTIVO

“Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*; visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l’articolo 70, comma 13, che prevede l’applicazione da parte delle pubbliche amministrazioni, nell’ambito dei rispettivi ordinamenti, della disciplina in materia di reclutamento di cui al D.P.R. n. 487/1994, per le parti non incompatibili con quanto previsto dagli articoli 35 e 36 dello stesso decreto n.165/2001; vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*; visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*; visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante *“Disposizioni in materia di assunzione nei pubblici impieghi”*; visto il D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272, *“Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente”*; visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 70, *“Regolamento per il riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione a norma dell’articolo 11 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135”*; visto il D.P.C.M. 16 aprile 2018, n. 78, *“Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell’ambito del concorso per l’accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell’articolo 3, comma 2 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272”*; vista la nota a firma del Segretario Generale del 9 dicembre 2021 e successiva nota integrativa del 20 dicembre 2021, con la quale, alla luce dei fabbisogni emergenti di personale connessi alle prevalenti finalità strategiche dell’Ente, con particolare riferimento agli ambiti della promozione turistica, degli accordi di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni e dello sport automobilistico, nonché all’entrata a regime del Documento unico di circolazione e di proprietà del veicolo di cui al decreto legislativo n. 98/2017, viene formulata proposta di procedere al reperimento di specifiche figure professionali di livello dirigenziale, previo esaurimento della graduatoria definitiva del concorso pubblico per n. 12 Dirigenti di seconda fascia approvata nella seduta dell’11 dicembre 2019; ravvisata l’esigenza di disporre di competenze specialistiche mirate in relazione agli sviluppi delle attività e dei servizi dell’Ente, in grado di supportare al meglio i

relativi processi gestionali, attivando a tal fine specifica procedura concorsuale per l'assunzione di 5 unità di Personale con qualifica di Dirigente di seconda fascia, in conformità all'autorizzazione al riguardo rilasciata all'Ente con D.P.C.M. del 20 agosto 2019; visto lo schema di bando predisposto dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione; visto il Piano triennale dei Fabbisogni di personale, come approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 9 dicembre 2020; visto il vigente Regolamento sull'accesso all'impiego e sulle modalità di svolgimento delle procedure selettive dell'Automobile Club d'Italia; visto il Regolamento di Organizzazione dell'Ente; **autorizza** l'indizione di una procedura concorsuale per il conferimento di n.5 posti di Dirigente di seconda fascia dell'Automobile Club d'Italia da destinare agli uffici della sede centrale dell'Ente, in conformità ai seguenti profili specialistici: - **Profilo A)**: n. 3 esperti in materia economico-contabile; - **Profilo B)**: n. 1 ingegnere esperto nei sistemi gestionali di banche dati; - **Profilo C)**: n. 1 esperto in materia giuridico-normativa; **approva** il relativo schema di bando, che viene allegato al verbale della seduta sotto la lett. I) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione. La Direzione Risorse Umane e Organizzazione è incaricata di curare gli adempimenti connessi e conseguenti all'adozione della presente deliberazione.”.



Automobile Club d'Italia

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI N. 5 POSTI
NEI RUOLI DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA DELL'AUTOMOBILE
CLUB D'ITALIA

Articolo 1

Posti messi a concorso

È indetto un concorso pubblico per esami per il conferimento di n. 5 posti di dirigente di seconda fascia dell'Automobile Club d'Italia, da destinare agli uffici della sede centrale di Roma, come di seguito specificati:

Profilo A) n.3 esperti in materia economico-contabile;

Profilo B) n. 1 ingegnere esperto nei sistemi gestionali di banche dati;

Profilo C) n. 1 esperto in materia giuridico- normativa.

2. Per il profilo A) ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272 il 30% dei posti messi a concorso è riservato al personale inserito nei ruoli dell'Ente che abbia i requisiti di ammissione previsti dalla normativa. Al riguardo i candidati riservatari inseriranno apposita dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso.

La riserva del 30% dei posti che non dovesse essere coperta per mancanza di aventi titolo sarà conferita ai concorrenti che abbiano superato le prove secondo l'ordine di graduatoria.

Articolo 2

Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione alle procedure concorsuali di cui all'1 è richiesto il possesso dei requisiti di seguito indicati:

- a) cittadinanza italiana ovvero, secondo le condizioni e i limiti stabiliti dalla legge, cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea; ai sensi dell'art. 7 della legge 6 agosto 2013, n. 97, si considerano in possesso del requisito, secondo le condizioni e i limiti stabiliti dalla legge, anche i familiari dei cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la



cittadinanza di uno Stato membro, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

- b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego pubblico coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti o licenziati da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante presentazione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti. I cittadini degli Stati di cui all'presenteletteraa, diversi dall'Italia devono altresì essere in possesso del godimento dei diritti politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza; saranno valutate deroghe al possesso di tale requisito per coloro che, ai sensi del precedente comma siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- c) idoneità psicofisica all'impiego, inteso come svolgimento di funzioni dirigenziali. L'Amministrazione ha facoltà di far sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso, in base alla normativa vigente;
- d) trovarsi in una delle seguenti posizioni:
 - essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni da almeno cinque anni svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea, o se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca da almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il dottorato di ricerca o il diploma di laurea, se in possesso del dottorato di ricerca. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso - concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
 - essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo d'applicazione dell'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, muniti del diploma di laurea, che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;



- aver ricoperto incarichi dirigenziali, o equiparati, in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti del diploma di laurea;
- essere cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che abbiano maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

e) essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- **per il Profilo A:** Laurea, Laurea Magistrale (LM), Laurea Specialistica in Scienze economiche (LM - 56); Lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale (LM-77), altra Laurea, anche di vecchio ordinamento equiparata per legge a uno dei suddetti titoli.
- **per il Profilo B:** Laurea, Laurea Magistrale (LM), Laurea Specialistica in Ingegneria Gestionale (LM-31 o 34/S), Laurea in Ingegneria civile (LM-23); modellistica matematico-fisica per l'ingegneria(LM-44 o 50/S); altra Laurea, anche di vecchio ordinamento equiparata per legge a uno dei suddetti titoli.
- **per il Profilo C:** Laurea, Laurea Magistrale (LM), Laurea Specialistica, Laurea vecchio ordinamento in discipline giuridiche.

Per i titoli conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza ai sensi della normativa vigente in materia. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso qualora il decreto che dispone l'equivalenza non sia stato ancora emanato, ma sussistano i presupposti per l'attivazione della procedura medesima.

È consentita la partecipazione ad uno solo dei Profili di cui all'art. 1. Se un candidato avanza domanda di partecipazione per più di un Profilo, è presa in considerazione l'ultima candidatura presentata in ordine di tempo. A tal fine fa fede la data e ora di presentazione della domanda registrata dal sistema informatico.

I requisiti prescritti, nonché tutti i titoli che il candidato voglia far valere devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, indicato al successivo art. 3.



I candidati sono ammessi al concorso con riserva. In ogni momento della procedura, con provvedimento motivato, potrà essere disposta l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 3

Presentazione delle domande

1. Il candidato dovrà compilare e inviare la domanda di ammissione al concorso per via telematica, entro il termine indicato nel comma successivo, utilizzando l'applicazione informatica accessibile mediante collegamento reperibile sul sito istituzionale dell'Automobile Club d'Italia, all'indirizzo www.aci.it. Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dallo stesso.

Al termine delle attività di compilazione e di invio della domanda per via telematica, il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica, generato in automatico dall'applicazione informatica, a conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda. Entro il termine di presentazione delle domande l'applicazione informatica consente di modificare, anche più volte, i dati già inseriti in domanda; in ogni caso l'applicazione conserverà per ogni singolo candidato esclusivamente la domanda con data / ora di registrazione più recente. La data / ora di presentazione telematica della domanda di ammissione al concorso è attestata dall'applicazione informatica. Allo scadere del termine di cui al comma successivo, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione / invio delle domande.

Il candidato dovrà effettuare la stampa della propria domanda, tramite il pulsante indicato. Copia della domanda dovrà essere consegnata, unitamente alla copia della ricevuta di avvenuto pagamento dei diritti di segreteria di cui al successivo al punto r), al momento della identificazione in occasione dello svolgimento della prima prova d'esame.

Per agevolare la compilazione e l'invio della domanda di ammissione al concorso, nel sito istituzionale dell'Automobile Club d'Italia (www.aci.it nella sezione Pubblicità legale / Bandi di concorso) saranno disponibili istruzioni operative.

2. Le attività di compilazione e di invio telematico delle domande dovranno essere espletate dalle ore 12,00 del 1° aprile 2022 alle ore 11,59 del 2 maggio 2022.



3. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

- a) nome e cognome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubile);
- b) data e luogo di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) indirizzo di posta elettronica cui si desidera venga trasmesso il messaggio di conferma di avvenuta acquisizione della domanda di partecipazione al concorso, nonché indirizzo di posta certificata dove ricevere tutte le comunicazioni concernenti il concorso e recapito telefonico;
- f) titolo di studio tra quelli indicati all'art. 2 comma 3, data, luogo e università di conseguimento e, in caso di titolo di studio conseguito all'estero, estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza;
- g) possesso del titolo tra quelli indicati all'art. 9;
- h) di essere cittadino italiano o di altro Stato dell'UE secondo le indicazioni di cui all'art. 2 lett. a);
- i) di godere dei diritti civili e politici;
- j) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- k) di essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni, con almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea (indicare l'amministrazione / ente di servizio, area funzionale / categoria di appartenenza e l'anzianità maturata in detta area funzionale / categoria);

ovvero

di essere dipendente di ruolo di amministrazione statale reclutato a seguito di corso - concorso, con almeno quattro anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea (indicare l'amministrazione, area funzionale / categoria di appartenenza e l'anzianità maturata in detta area funzionale / categoria e gli estremi del corso-concorso di reclutamento);

ovvero

di essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni con almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il dottorato di ricerca o il diploma di laurea, e in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di



specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (indicare l'amministrazione / ente di servizio, area funzionale / categoria di appartenenza e l'anzianità maturata in detta area funzionale / categoria nonché la scuola / ente, il luogo e la data di conseguimento del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione);

ovvero

di essere in possesso della qualifica di dirigente in enti o strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sempre che munito di diploma di laurea, e di aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali (indicare l'ente o la struttura pubblica di servizio e la decorrenza dell'incarico);

ovvero

di aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché munito del diploma di laurea (indicare le amministrazioni pubbliche presso le quali ha ricoperto detti incarichi e la decorrenza degli stessi);

ovvero

di aver maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea (indicare enti / organismi internazionali ove ha maturato, con servizio continuativo, dette esperienze lavorative e il periodo di decorrenza degli stessi);

l) di avere l'idoneità psicofisica all'impiego, inteso come svolgimento di funzioni dirigenziali;

m) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarato decaduto o licenziato da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante presentazione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti;

n) di non aver riportato condanne penali ovvero in caso positivo indicare le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

o) la posizione nei confronti degli obblighi militari, per i cittadini sottoposti agli obblighi di leva;

p) il possesso di eventuali titoli di preferenza, in conformità alla vigente normativa, richiamati nel prospetto che viene allegato al presente bando e costituisce parte integrante dello stesso;



- q) se dipendente di ruolo dell'Automobile Club d'Italia di essere riservatario dei posti di cui all'art. 1 comma 2;
- r) di essere disponibile, in caso di nomina, a raggiungere la sede di servizio, ovunque dislocata, corrispondente al primo incarico dirigenziale conferito;
- s) di aver versato, entro e non oltre la data di scadenza indicata al comma 2 del presente articolo, il contributo di segreteria di cui all'articolo 4, comma 45, della legge 12 novembre 2011, n. 183, pari a € 15,00 (euro quindici/00), mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato all'Automobile Club d'Italia, identificato mediante IBAN **IT810 01005 03211 000000200004**, BNL - agenzia n. 11 di Roma, Via Marsala n. 6, indicando la causale "concorso 5 Dirigenti - diritti di segreteria - codice fiscale del candidato";
Il contributo di ammissione non è rimborsabile, anche in caso di annullamento e/o revoca della procedura concorsuale;
- t) se portatore di handicap, gli ausili necessari e/o l'eventuale tempo aggiuntivo;
- u) di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE).

5. Il candidato portatore di handicap deve specificare nella domanda di partecipazione alle selezioni, ex art. 3 lett. t del presente bando, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della vigente normativa. Prima dell'eventuale prova preselettiva o della prima prova scritta il medesimo candidato presenterà, a richiesta dell'amministrazione, la certificazione medico-sanitaria rilasciata da apposita struttura pubblica attestante la necessità di usufruire di tempi aggiuntivi e/o di sussidi necessari.

6. Ai sensi del vigente D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione saranno sottoscritte in sede di espletamento della prima delle prove scritte di cui all'articolo 6 ovvero della prova preselettiva di cui all'art. 5 del presente bando, e avranno altresì valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto n. 445/2000 sopra richiamato.

Articolo 4

Commissione esaminatrice



La Commissione esaminatrice del concorso è costituita con determina del Segretario Generale dell'Ente.

La Commissione esaminatrice per ciascun Profilo di cui all'art. 1, è composta da un numero dispari di membri, di cui uno con funzioni di presidente.

Il presidente della Commissione esaminatrice è scelto tra magistrati amministrativi, ordinari, contabili, avvocati dello Stato, dirigenti di prima fascia, professori di prima fascia di università pubbliche o private designati nel rispetto delle norme dei rispettivi ordinamenti di settore.

I componenti della Commissione esaminatrice sono scelti tra dirigenti di prima fascia delle amministrazioni pubbliche, professori di prima fascia di università pubbliche o private, nonché tra esperti di comprovata qualificazione nelle materie oggetto del concorso.

Le funzioni di segretario sono svolte da personale appartenente all'Area C.

La Commissione esaminatrice può essere integrata da uno o più componenti esperti nelle lingue straniere oggetto del concorso e da uno o più componenti esperti di informatica.

La Commissione esaminatrice può essere altresì integrata da uno o più componenti esperti nella valutazione delle dimensioni relative alle capacità, alle attitudini e alle motivazioni individuali, definite secondo metodologie e standard riconosciuti.

La commissione esaminatrice del concorso potrà essere suddivisa in sottocommissioni, con l'integrazione di un numero di componenti pari a quello della commissione originaria e di un segretario aggiunto. Per ciascuna sottocommissione e' nominato un presidente. La commissione definisce in una seduta plenaria preparatoria procedure e criteri di valutazione omogenei e vincolanti per tutte le sottocommissioni.

La Commissione esaminatrice è composta nel rispetto delle norme sulla parità di genere di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Articolo 5

Prova preselettiva

1. In relazione al numero delle domande di partecipazione pervenute per ciascun profilo ed in conformità alle vigenti disposizioni l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad una prova preselettiva.



La prova preselettiva consiste nella risoluzione di 80 test a risposta multipla vertenti sulle materie previste per la prova scritta di cui al seguente art. 6, che dovranno essere risolti nel tempo massimo di un'ora.

I criteri di attribuzione del punteggio per ciascuna risposta esatta, omessa o errata, saranno stabiliti dalla Commissione e comunicati prima della prova.

La correzione della prova preselettiva viene effettuata attraverso procedimenti automatizzati; il relativo punteggio non concorre alla formazione del voto finale di merito. La prova preselettiva potrà essere gestita con l'ausilio di società specializzate individuate dall'Ente mediante le procedure stabilite dalla normativa vigente.

Per lo svolgimento della prova preselettiva i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Non è altresì consentito l'uso di testi di legge e dizionari.

Nell'aula di esame, inoltre, non è consentito introdurre telefoni cellulari e/o altre apparecchiature elettroniche.

Il candidato che contravvenga alle suddette disposizioni è escluso dal concorso.

Per l'effettuazione della prova preselettiva, l'Amministrazione può ricorrere all'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente.

In tal caso i candidati convocati a sostenere la prova preselettiva hanno a disposizione strumenti informatici e digitali. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura ed acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. Fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. La correzione della prova da parte delle commissioni avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni, viene formulato apposito elenco sulla base del punteggio conseguito e l'esito della prova è reso disponibile mediante pubblicazione sul sito ACI.

2. Alla prova scritta di cui al successivo articolo 6 saranno ammessi un numero di candidati pari a 20 volte i posti messi a concorso, nonché tutti i candidati che riporteranno lo stesso punteggio del candidato collocatosi all'ultima posizione utile.

3. Verrà dato avviso della sede e della data di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva ovvero delle prove scritte e delle prove orali o di eventuali rinvii nella Gazzetta Ufficiale 4°



serie Speciale Concorsi ed Esami del 29 luglio 2022 e sul sito istituzionale dell'Ente: www.aci.it.

Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti e pertanto i candidati si presenteranno a sostenere la predetta prova senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta Gazzetta Ufficiale e sul sito istituzionale dell'Ente: www.aci.it.

Articolo 6

Prove selettive

1. Le prove scritte sono volte ad accertare la preparazione del candidato sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo-operativo.
2. Le prove selettive consisteranno in due prove scritte ed una prova orale.
3. La prima prova scritta consiste:
 - per il Profilo A: redazione di un elaborato anche nella forma di risposta sintetica a una pluralità di quesiti di carattere teorico sulle materie di seguito indicate: diritto amministrativo; contabilità degli enti pubblici non economici, diritto societario, ragioneria, diritto tributario, economia aziendale.
 - per il Profilo B: nella redazione di un elaborato anche nella forma di risposta sintetica a una pluralità di quesiti di carattere teorico sulle materie di seguito indicate: diritto amministrativo, con particolare riferimento al codice della amministrazione digitale e alla privacy.
 - Profilo C: nella redazione di un elaborato anche nella forma di risposta sintetica a una pluralità di quesiti di carattere teorico sulle materie di seguito indicate: diritto amministrativo, con particolare riferimento ai contratti pubblici e all'ordinamento dell'impiego presso le amministrazioni pubbliche ed al procedimento amministrativo; diritto dei contratti e delle obbligazioni; diritto societario.
4. La seconda prova scritta, a contenuto pratico, è diretta ad accertare l'attitudine del candidato all'analisi e alla riflessione critica con riferimento agli ambiti di competenze di cui all'art. 1 e alle materie indicate nel presente bando di concorso nonché le capacità organizzative, gestionali nonché a verificarne l'attitudine manageriale.



5. Le prove scritte potranno essere svolte anche nella medesima giornata. Per l'effettuazione delle prove scritte, l'Amministrazione può ricorrere all'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente. Per lo svolgimento della prova scritta i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. E' consentito l'uso di testi di legge non commentati né annotati con la giurisprudenza. Nell'aula di esame, inoltre, non è consentito introdurre telefoni cellulari e/o altre apparecchiature elettroniche, eccettuate quelle eventualmente messe a disposizione dall'Amministrazione.

Il candidato che contravvenga alle suddette disposizioni è escluso dal concorso.

6. La prova orale, tendente ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali, consiste in un colloquio interdisciplinare sulle materie oggetto della prima prova scritta, su nozioni di diritto penale, con particolare riferimento ai reati dei pubblici amministratori contro la pubblica amministrazione e sul vigente Statuto dell'ACI.

Nell'ambito della prova orale è, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese.

In occasione della medesima prova orale è, inoltre, accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse – anche mediante una verifica applicativa – nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici.

Articolo 7

Valutazione delle prove

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato in ciascuna delle due prove scritte una votazione di almeno 70/100.

Le date della prova orale saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente (www.aci.it) nella sezione Pubblicità legale / Bandi di concorso). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 70/100.



Al termine di ogni seduta la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno. Lo stesso elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, viene affisso presso la sede della prova orale.

Il punteggio complessivo attribuito ai candidati che hanno superato le prove d'esame è espresso in centesimi ed è determinato sommando i voti riportati nelle due prove scritte ed il voto riportato nella prova orale, nonché il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli di cui al successivo art. 9

Articolo 8

Svolgimento delle prove selettive

Verrà dato avviso della sede e della data di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva ovvero delle prove scritte e delle prove orali o di eventuali rinvii nella **Gazzetta Ufficiale 4° serie Speciale Concorsi ed Esami del 29 luglio 2022** e sul sito istituzionale dell'Ente: www.aci.it.

Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti e pertanto i candidati si presenteranno a sostenere la predetta prova senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta Gazzetta Ufficiale e sul sito istituzionale dell'Ente: www.aci.it.

Articolo 9

Valutazione dei titoli

Ai titoli, articolati in titoli di studio universitari, abilitazioni professionali, titoli di carriera e di servizio, la commissione esaminatrice, ai sensi del DPCM del 16 aprile 2018, n. 78, attribuisce un valore massimo complessivo di 95 punti.

Sono valutabili i seguenti titoli:

1) Titoli di studio universitari fino a un massimo di 50 punti

I titoli di studio universitari sono valutati fino a un massimo di 41 punti, con i seguenti punteggi per ciascun titolo:



- a) voto di laurea relativo al titolo utile per l'ammissione al concorso: punti 1 per ogni punto superiore alla votazione di 105 e ulteriori punti 2 in caso di votazione di 110 con lode;
- b) Diploma di laurea (DL) o laurea di primo livello (L): fino a 2 punti;
- c) Laurea specialistica (LS): fino a 2 punti;
- d) Laurea magistrale (LM): fino a 2 punti;
- e) Master universitari di primo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso, in relazione ai crediti formativi riconosciuti: 1,5 punti per ciascuno, fino a 3 punti;
- f) Master universitari di secondo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso, in relazione ai crediti formativi riconosciuti: 2,5 punti per ciascuno, fino a 5 punti;
- g) Diploma di specializzazione (DS): fino a 8 punti; ove il diploma di specializzazione venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso, ai fini del conteggio del periodo di servizio utile, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 70 del 2013: fino a 4 punti;
- h) Dottorato di ricerca (DR): fino a 12 punti; ove il dottorato di ricerca venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso, ai fini del conteggio del periodo di servizio utile, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 70 del 2013: fino a 6 punti.

I titoli di studio universitari sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n. 165 del 2001.

2) Altri titoli

- a) titolarità di insegnamento in corsi di studio di attinenza con le materie oggetto del concorso presso universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n. 165 del 2001, di durata minima semestrale: fino a 6 punti
- B) attività di docenza presso titolarità di insegnamento in corsi di studio di attinenza con le materie oggetto del concorso presso universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio,



fermo restando quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n. 165 del 2001, in relazione alla durata: fino a 3 punti.

2) Abilitazioni professionali: fino a un massimo di 10 punti

Le abilitazioni professionali, per le quali può essere attribuito un punteggio complessivo di 12 punti, sono valutabili solo se attinenti alle materie di esame, in ragione di non più di un titolo per ciascuna delle seguenti lettere, con il seguente punteggio per ciascun titolo:

- a) Abilitazione professionale conseguita previo superamento di un esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti per l'ammissione al concorso(art. 2 comma 3 del Bando): 8 punti;
- b) Abilitazione professionale conseguita previo superamento di un esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari diverso da quelli necessari per l'ammissione al concorso, purché attinente alle materie delle prove d'esame: 1 punto per ciascuna abilitazione, fino a 2 punti, in relazione all'attinenza alle materie d'esame.

Le abilitazioni professionali di cui alle lettere a) e b) sono valutate esclusivamente se conseguite a seguito di effettivo superamento di un esame di abilitazione di Stato.

3) Titoli di carriera e di servizio: fino a un massimo di 35 punti

a) rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari di cui all'art. 2 comma 3 del presente bando, per i quali è attribuibile un punteggio massimo di 1,5 punti per anno, fino a 30 punti; le anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale, nonché i rapporti di lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato, sono valutati con un punteggio fino a 3 punti per anno; i servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali sono valutati come tali solo se tale equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa;

b) incarichi che presuppongono una particolare competenza professionale, avente ad oggetto attività coerenti con le competenze specifiche richieste dal presente bando per il Profilo messo a concorso, conferiti con provvedimenti formali, sia dell'amministrazione pubblica di appartenenza, sia da altri soggetti pubblici, su designazione



dell'amministrazione pubblica di appartenenza, per i quali è attribuibile un punteggio massimo di 5 punti, secondo quanto di seguito specificato: per ogni incarico 1,25 punti per ogni trimestre successivo al primo;

I titoli di cui al presente punto sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, autorità indipendenti ovvero amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001.

I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze di Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, autorità indipendenti ovvero amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 sono computati, per quelli a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo e, per quelli a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio; i periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato.

Per la valutazione dei suddetti titoli di carriera e di servizio, di cui al presente punto, si applicano i seguenti principi:

- a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- b) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato;
- c) qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio o di fine, un solo giorno dell'anno.

I servizi militari di leva sono valutati solo se prestati in gradi e ruoli per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studi universitari indicati all'art. 2 comma 3 del presente bando; i servizi di leva prestati in costanza di rapporto di lavoro con Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, autorità indipendenti ovvero amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, sono valutati come prestati nella qualifica di ruolo di appartenenza.



Ai fini del punteggio per i titoli di cui al punto 3), lettere a) del presente articolo è valutabile esclusivamente il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto come requisito di ammissione al concorso.

Articolo 9

Graduatoria

La Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito, secondo l'ordine dei punteggi riportati nella votazione complessiva di cui all' articolo 7 del presente bando.

Tale graduatoria è sottoposta all'approvazione del Comitato Esecutivo dell'Ente il quale, tenute presenti le disposizioni in materia di titoli preferenziali a parità di punteggio nonché le disposizioni in tema di riserva, forma la graduatoria definitiva e procede alla dichiarazione dei vincitori nei limiti dei posti messi a concorso.

Detta graduatoria viene pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente; di tale pubblicazione è data altresì notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale decorre il termine per le eventuali impugnative.

La graduatoria potrà essere utilizzata nei limiti ed alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni in materia.

Articolo 11

Contratto individuale di lavoro e periodo di prova

Il rapporto di lavoro tra il dirigente e l'Amministrazione si costituisce mediante il contratto individuale di lavoro, che verrà stipulato secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva vigente per la Dirigenza.

Dalla data di sottoscrizione del contratto decorre il periodo di prova della durata di sei mesi ai sensi dell'art. 18 del CCNL 2002/2005 Dirigenza Area VI ultrattivato dall'art. 1 comma 10 del vigente CCNL dell'Area Funzioni Centrali 2016/2018. Superato favorevolmente il periodo di prova, i vincitori sono immessi nei ruoli della dirigenza A.C.I., con decorrenza dalla medesima data di sottoscrizione del contratto individuale.



Articolo 12

Ciclo di attività formative e conferimento dell'incarico

1. Anteriormente al conferimento del primo incarico dirigenziale, i vincitori del concorso sono tenuti a frequentare il ciclo di attività formative, di durata non superiore a dodici mesi, previsto dall' art. 6 del D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272.
2. A completamento del ciclo di attività formative, saranno conferiti gli incarichi dirigenziali relativi alle posizioni vacanti nell'ambito delle strutture indicate all' articolo 1 comma 1, nel rispetto dei criteri recati dall'art. 19, comma 1, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. A tal fine non è in alcun modo vincolante la posizione in graduatoria dei singoli vincitori.

Articolo 13

Termine delle procedure concorsuali

Le procedure concorsuali saranno ultimate entro sei mesi dalla prima prova scritta.
L'unità organizzativa competente per l'istruttoria delle domande e per l'accesso agli atti è l'Ufficio Politiche Assunzionali e Sviluppo delle Risorse Umane presso la quale ciascun candidato può esercitare i diritti di accesso e partecipazione al procedimento stesso di cui alla vigente legge 7 agosto 1990, n. 241s.m.i.
Responsabile del Procedimento è la dr.ssa Antonella Palumbo, dirigente dell'Ufficio.

Articolo 14

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali – anche da parte della Commissione esaminatrice – con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.



Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato d.lgs. n. 196/2003 ed, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste all'Automobile Club d'Italia – Direzione Risorse Umane e Organizzazione – alla seguente casella pec:infocandidaturemobilita@pec.aci.it.

Articolo 15

Disposizioni finali – norme di salvaguardia

1. Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente di cui al Regolamento emanato con D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272 nonché le norme contenute nel D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per le parti non incompatibili ed il Regolamento di accesso all'impiego in A.C.I. vigente.

2. Avverso il presente bando di concorso è proponibile ricorso nei modi e termini stabiliti dalle vigenti norme.

L'avviso del presente bando sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito istituzionale dell'Ente.

Per qualsiasi chiarimento di carattere amministrativo può farsi riferimento ai seguenti numeri: 064998-2353- 2203-2309-2546-2278.



Allegato

Titoli di preferenza

Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, ai fini della compilazione della graduatoria di cui all'articolo 10 del presente bando, a parità di merito, hanno preferenza:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- m) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- n) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- p) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- q) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- r) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- s) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- t) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;



u) gli invalidi ed i mutilati civili;

v) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, a parità di merito e di titoli, la preferenza ai fini della suddetta graduatoria è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, a parità di merito e di titoli è preferito il candidato più giovane d'età.

